

# ASL CN1

## INCONTRO SINDACALE AREA COMPARTO

### SAVIGLIANO, 22 SETTEMBRE 2008, ORE 9.30

Sono presenti, per la parte pubblica:

- Gian Paolo Tamagno – Coordinatore Strutture del Servizio Personale;
- Enzo Mao – Coordinatore Strutture di Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
- Maria Carmela Scaffidi – Coordinatore Servizi Infermieristici Tecnici Riabilitativi;
- Emanuele Olivero – Funzionario S.C. Personale.

Sono presenti, per le OO.SS., i soggetti riportati nell'allegato foglio firma (allegato A).

All'ordine del giorno la discussione sulla bozza del contratto integrativo aziendale per quanto riguarda la **progressione economica orizzontale**.

In apertura di incontro, **Tamagno** riassume brevemente quanto emerso negli incontri precedenti sul medesimo tema. In particolare, in risposta a quesito posto nell'incontro precedente dalle OO.SS., comunica che la spesa complessiva per posizioni organizzative nell'ambito dell'A.S.L.CN1 è di circa 800.000 euro, e precisa che all'interno del relativo fondo il rapporto tra la spesa per fasce retributive e quella per posizioni organizzative è di 83 a 17. In merito poi alla quantificazione della percentuale massima di personale escludibile nel quinquennio dal beneficio della progressione economica orizzontale, originariamente fissata nella bozza di articolo al 25%, manifesta disponibilità ad una soluzione mediata. Ricorda infine che nell'incontro precedente era stato raggiunto un accordo di massima sul legame tra valutazione individuale e progressione economica orizzontale, ma non intesa quale corrispondenza matematica secca, bensì legata ad una proposta motivata da parte del Responsabile.

**Olivero**, in relazione ad altra richiesta delle OO.SS. emersa nell'incontro precedente, comunica di aver effettuato una ricognizione complessiva relativa al personale con assegno "ad personam" riassorbibile attribuito quale garanzia del livello retributivo raggiunto a seguito di progressione verticale. In particolare evidenzia la situazione del personale transitato, per effetto di selezione interna, dalla categoria B - fascia economica 4 - alla categoria Bs - fascia economica 1 con assegno personale. I soggetti che si trovano in questa situazione, 15 persone complessivamente, avrebbero un beneficio economico effettivo derivante dal primo passaggio di fascia economica pari ad appena 34,41 euro lordi annui.

In risposta poi ad ulteriore quesito di **Barberis**, evidenzia che complessivamente 45 persone - con assegno "ad personam" riassorbibile - avrebbero un beneficio economico inferiore ai 200 euro lordi annui a seguito del primo passaggio di fascia.

Viene aperto il dibattito.

**Zazzera** in relazione ai dati forniti da Olivero chiede che si tenga conto di quanti beneficerebbero in futuro della progressione verticale e verranno a trovarsi nella medesima situazione. Propone inoltre di collegare la perequazione delle quote di produttività collettiva con la progressione economica orizzontale, riconoscendo una fascia economica superiore quale compensazione a chi avrà un minor beneficio.

**Allegro**, in riferimento alla bozza di articolo, chiede se la proposta aziendale di destinare il 33% delle risorse del fondo alle posizioni organizzative sia legata ad effettive esigenze organizzative.

**Tamagno** precisa che la destinazione ipotizzata - 2/3 per le fasce e 1/3 per le posizioni organizzative - riguarderebbe esclusivamente le risorse disponibili, pari attualmente a circa 70.000 euro, giusta i dati in precedenza forniti a seguito dell'incontro del 24 luglio 2008. Aggiunge inoltre che la proposta di destinare risorse alle posizioni organizzative si giustifica con la necessità da una parte di incrementare in generale le singole posizioni, i cui valori sono fermi da parecchio tempo, e dall'altra di renderle congrue ed adeguate in relazione all'avvenuto accorpamento e alla conseguente revisione dell'organizzazione effettuata con il nuovo atto aziendale.

**Zazzera**, considerate le risorse limitate, propone di perequare in particolare le posizioni organizzative del personale sanitario.

**Scaffidi** conferma in merito che già in passato era emersa presso la ex A.S.L.17 una valorizzazione delle posizioni organizzative poco favorevole per il personale sanitario.

**Allegro** chiede che si verifichi il numero complessivo di posizioni organizzative, e si accerti quante di esse siano necessarie.

**Barberis** concorda con Zazzera sull'esiguità delle risorse e chiede se i fondi siano stati integrati con i risparmi derivanti dalla riduzione stabile della dotazione organica (prodotta dal potenziamento del part-time per gli amministrativi) e dai collocamenti a riposo. Ritiene poi utile dare precedenza, nel riconoscimento della fascia, ai soggetti con assegno "ad personam" che avrebbero un beneficio lordo annuo inferiore a 200 euro. Chiede inoltre che siano specificati meglio i dati della spesa sul fondo.

**Tamagno** evidenzia al proposito che, su 8.385.000 euro complessivi di disponibilità sul fondo, circa 4.150.000 sono destinati alle fasce, circa 800.000 alle posizioni, e la parte restante ad altre indennità (parte comune indennità di qualificazione professionale, indennità professionale specifica, ...).

**Valenti** chiede anch'egli i dati dei fondi, con specificazione in particolare dei dati relativi alle posizioni organizzative divisi per ex Azienda, nonché i dati relativi ai risparmi derivanti dal potenziamento del part-time, dalla mobilità e dai pensionamenti. Esprime dubbi sui criteri che si vorrebbero utilizzare per la progressione economica orizzontale e in particolare sulla volontà di effettuare le valutazioni per un numero così esiguo di fasce attribuibili. Chiede infine di introdurre delle clausole di salvaguardia.

**Tamagno** precisa che le clausole di salvaguardia già esistono e che i dati finora richiesti sono stati tutti forniti.

**Zazzera** ritiene invece che, una volta sanate le questioni pendenti relative alle ex Aziende per quanto riguarda progressioni orizzontali e verticali, la bozza di CCIA per la parte della progressione orizzontale sia accettabile.

**Tamagno** ribadisce che la spesa complessiva per fasce è di 4.150.000 euro, e aggiunge che all'interno di essa la spesa media annua pro-capite per ex Azienda è la seguente: ex A.S.L.15 euro 1.500; ex A.S.L.16 euro 1.000 o poco più; ex A.S.L.17 euro 1.430. Pur prendendo atto della richiesta di molti di eliminare o ridurre le diversità, aggiunge che l'eventuale operazione volta a perequare tutti a 1.500 euro comporterebbe un utilizzo eccessivo di risorse, calcolate in circa 486.000 euro.

**Bertolino** propone di scorporare una quota dal fondo produttività collettiva per perequare la quota media pro-capite molto bassa destinata alle fasce per la ex A.S.L.16.

**Zazzera** ricorda però che il valore medio più o meno alto delle fasce deriva anche da diverse scelte effettuate storicamente nelle ex Aziende relativamente alla ripartizione delle risorse tra fondi.

Segue una breve pausa.

Al rientro, **le OO.SS. chiedono all'Azienda di fornire, per il prossimo incontro, i seguenti ulteriori dati:**

- a) situazione dettagliata dei fondi sia per quanto riguarda la loro costituzione che per quanto attiene il loro utilizzo;
- b) elenco posizioni organizzative esistenti e previsione sulla loro evoluzione in relazione al nuovo atto aziendale;
- c) situazioni particolari da sanare relative al personale sanitario con funzioni di coordinamento;
- d) verifica degli impegni assunti dai Direttori Generali delle ex Aziende disciolte, in particolare in materia di esaurimento delle graduatorie;
- e) graduatorie per progressione verticale attualmente valide - relative al personale amministrativo e tecnico - con specificazione delle scadenze.

**Tamagno** assicura che i dati richiesti saranno forniti ma invita le OO.SS. a considerare la proposta aziendale per disciplinare a regime l'istituto della progressione economica orizzontale e a non dare priorità a aspetti legati a vicende pregresse di non facile documentabilità; alla luce delle richieste pervenute e dello stallo che deriva dalla necessità di acquisire dati così numerosi e complessi si ritiene di non fissare ancora la data per una prossima riunione.

La seduta si chiude alle ore 12.30 circa.

Savigliano, 22 settembre 2008.

Il verbalizzante – Emanuele Olivero.